



I numeri della Rete Lepida

La Rete Lepida collega attualmente - oltre a tutti i 328 Comuni della regione - 1.248 scuole, 244 tra sedi di Aziende sanitarie o ospedaliere e studi di Medici di Medicina Generale, e 713 sedi di altri Enti (ulteriori sedi comunali, Province, Unioni di Comuni, Agenzie Regionali, ASP, Consorzi di Bonifica, Università, Teatri, Tribunali, Musei, Istituti di Ricerca, Ferrovie Regionali, Aree industriali, Protezione Civile), per un totale di 2.533 punti di accesso. Per quanto riguarda in particolare le sedi principali dei Comuni, 314 di queste sono collegate in fibra ottica, mentre 14 sono collegate con tecnologie radio. La tabella illustra la distribuzione territoriale delle diverse tecnologie di accesso alla rete, per tipologia di Ente. Per quanto riguarda la Rete Radiomobile Regionale (ERretre), sono 231 i Comuni utilizzatori della rete con oltre 7.550 terminali d'utente in rete •

RETE LEPIDA	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	TOT	
FIBRA OTTICA											
COMUNI	41	42	42	44	51	21	18	30	25	314	2.327
SCUOLE	31	79	164	212	363	66	98	92	26	1.131	
SANITÀ	15	19	36	31	21	14	27	26	5	194	
ALTRI ENTI	58	53	87	60	193	66	96	60	15	688	
TOT	145	193	329	347	628	167	239	208	71		
WIRELESS											
COMUNI	5	2	0	3	4	0	0	0	0	14	161
SCUOLE	11	14	30	19	25	2	1	5	8	115	
SANITÀ	3	0	0	2	1	0	0	0	1	7	
ALTRI ENTI	2	2	2	3	3	8	3	1	1	25	
TOT	21	18	32	27	33	10	4	6	10		
DSL											
COMUNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	45
SCUOLE	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	
SANITÀ	0	0	43	0	0	0	0	0	0	43	
ALTRI ENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOT	0	0	43	2	0	0	0	0	0		
TOT. ACCESSI	166	211	404	376	661	177	243	214	81	2.533	

RETE ERRETRE	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	TOT
SI/TOT COMUNI	21/46	27/44	35/42	38/47	39/55	16/21	17/18	23/30	15/25	231/328
% utilizzo popolazione ER					% utilizzo superficie ER					
88,38					67,79					

DATACENTER & CLOUD

Business continuity realizzata tra il DC di Ravenna e quello di Ferrara

Con il mese di agosto si è conclusa l'installazione e configurazione dell'infrastruttura che permette di realizzare la Business continuity tra i Datacenter regionali di Ferrara e Ravenna gestiti da **Lepida**. L'ultimo passaggio effettuato è stato collegare e configurare opportunamente apparati di rete e storage su due differenti DC per attivare la replica sincrona dei dati a livello storage. L'operazione, opportunamente pianificata, ha permesso di non generare alcun tipo di disservizio agli utenti. La Business continuity, una volta approfonditamente testata in diversi scenari, permetterà agli Enti che erogano servizi particolarmente strategici di utilizzare sia risorse computazionali (server) sia spazio disco, allineati continuativamente e in real time sui due differenti Datacenter. Se le applicazioni usate per erogare il servizio lo prevedono, si potrà quindi avere la risorsa disponibile contemporaneamente nel Datacenter di Ravenna e in quello di Ferrara. Visto che i percorsi fisici della fibra tra i due DC arrivano anche a circa 400Km, la realizzazione della Business continuity è stata molto complessa e rappresenta, su queste distanze, una delle pochissime esperienze in Italia. Questa tecnologia permette di garantire un'altissima disponibilità del servizio esposto, in quanto prevede di essere resiliente anche allo spegnimento - o comunque alla irraggiungibilità per qualsiasi causa - di un intero Datacenter. La Business continuity non è e non può essere l'unico strumento usato per garantire la resilienza dei servizi: Backup e Disaster Recovery, in particolare, rimangono strumenti necessari per salvaguardare i dati e la disponibilità del servizio nel caso di differenti tipi di incidenti informatici, ma la nuova infrastruttura consentirà di offrire un'ulteriore opportunità per gli Enti che abbiano la necessità di elevare la disponibilità dei servizi offerti •

SOFTWARE & PIATTAFORME

LepidaID pronto per la “firma con SPID”

Lepida è il primo gestore di identità digitali (IDP) SPID a realizzare la firma elettronica ex art. 20 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) - la cosiddetta “firma con SPID” - e il servizio di sottoscrizione elettronica dei documenti attraverso l'utilizzo dell'identità digitale SPID. Questa possibilità è attualmente oggetto di sperimentazione interna a **Lepida** con esiti molto soddisfacenti, e si sta procedendo con la definizione dei primi servizi online da abilitare con la nuova modalità di firma. Si tratta di una novità importante per la semplificazione dei servizi online ai cittadini; permette la sottoscrizione dei documenti utilizzando le credenziali SPID LepidaID per la firma degli stessi, garantendo il requisito della forma scritta e l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice Civile. Il processo del servizio di sottoscrizione permette al medesimo utente di sottoscrivere un documento (anche in più punti), attraverso un'unica sessione di autenticazione SPID e, al contempo, a utenti distinti di sottoscrivere il medesimo documento, in tempi e con sessioni di autenticazione SPID distinte. La procedura di sottoscrizione segue un processo che coinvolge sia il fornitore di servizi (Service Provider - SP) che gli IDP che offrono il servizio di sottoscrizione ex articolo 20 comma 1-bis del CAD. Il processo, in sintesi, inizia dall'SP che presenta al cittadino il bottone “Firma con SPID”, predispose il documento con un proprio sigillo elettronico qualificato, lo invia, previa acquisizione del consenso del cittadino, all'IDP che, a sua volta, procede all'autenticazione del cittadino, ad acquisire il consenso e all'apposizione del sigillo elettronico qualificato, inviando all'SP il documento firmato con SPID. Le Linee Guida contenenti le “Regole Tecniche per la



sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20” del CAD sono disponibili sul sito di AgID. Le regole attuali impongono comunque agli SP che intendono far utilizzare la funzione di firma con SPID l'obbligo di consentire anche la sottoscrizione con firma elettronica qualificata. **Lepida** sta lavorando per abilitare anche il Gateway FedERa alla firma con SPID in modo da agevolare gli Enti nell'utilizzo della nuova opportunità anche per i servizi online integrati con FedERa, evitando loro l'apposizione del sigillo e l'implementazione delle comunicazioni SAML con IDP SPID, e riducendo al minimo gli adeguamenti necessari sui loro applicativi. Gli Enti interessati possono contattare **Lepida** (piattaformecittadini@lepida.it) per approfondimenti. Si suggerisce di consultare il documento “[Firme e Sigilli Elettronici - Analisi comparativa delle varie tipologie presenti nella normativa nazionale e comunitaria - dicembre 2019](#)” disponibile sul sito di AgID per avere un quadro sintetico e chiaro, in termini di caratteristiche ed effetti giuridici, sulle diverse tipologie di firma elettronica - tra cui la firma con SPID - e sul sigillo elettronico qualificato.

SOFTWARE & PIATTAFORME

Accesso Unitario: novità e attività

Le prima novità riguardante l'Accesso Unitario è relativa all'evoluzione tecnologica nella seconda metà di luglio, dopo mesi di preparazione e verifiche, con il passaggio a Oracle della piattaforma, che consente di garantire prestazioni all'avanguardia anche in previsione del decollo delle pratiche edilizie che si aggiungeranno ai volumi già rilevanti di quelle SUAP, in aggiunta a una gestione avanzata della continuità del servizio. La seconda novità riguarda il completamento della definizione - insieme alle strutture competenti della Regione - delle evoluzioni funzionali da realizzare per permettere una semplificazione nella compilazione delle pratiche da parte degli utenti finali

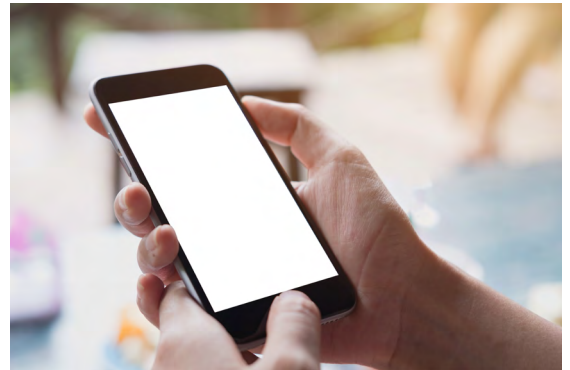


(a seconda della tipologia, e in particolare per l'edilizia), e una gestione sempre più agevole delle istruttorie da parte degli Enti. In termini di numeri di utilizzo, per quanto riguarda il SUAP si registra una ripresa del numero delle pratiche presentate, dopo la riduzione registrata nei primi mesi dell'emergenza COVID, con circa 60mila dall'inizio dell'anno contro le 66mila dell'anno scorso nello stesso periodo. La presentazione delle pratiche sismiche, avviata all'inizio del 2020, procede già per 2 Unioni e 2 Comuni (per un totale di 10 Comuni), mentre per l'edilizia sono state completate le principali attività di revisione della modulistica nell'ambito delle sperimentazioni avviate da parte della Regione, con il supporto di **Lepida**, insieme ai Comuni di Ravenna e Reggio Emilia. Proseguono le attività tecniche per l'integrazione con i sistemi di back office attualmente adottati per la gestione delle pratiche edilizie. A livello nazionale si discute di una proposta di aggiornamento dell'allegato tecnico al DPR 160/2010 per tenere conto dei risultati dei lavori dei GDL della Funzione Pubblica e AgID, a cui **Lepida** ha partecipato, e del nuovo modello di interoperabilità che si prevede di emanare entro il 2020, secondo il nuovo piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022.

SOFTWARE & PIATTAFORME

APP regionale per distanziamento sociale

Il 29 luglio si è tenuto, in via telematica, un evento organizzato da Regione Emilia-Romagna e **Lepida**, rivolto agli Enti Soci e relativo alla presentazione delle funzionalità dell'APP sul distanziamento sociale, prenotazione risorse e integrazione con i sistemi applicativi. Si tratta di una soluzione che **Lepida** sta realizzando, su mandato di Regione, per garantire il rispetto delle normative e le indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. L'evento ha visto grande partecipazione e interesse degli Enti per la soluzione e per le prime funzionalità previste che si basano sulla concertazione di un modello gestionale con regole comuni per il distanziamento e di soluzioni regionali anche per la condivisione degli spazi di co-working (già previste nell'ambito del progetto "VeLA - Smart Working per la PA"). L'APP regionale, che sarà resa disponibile gratuitamente dalla Regione agli Enti che intendono adottarla senza personalizzazioni, prevede un meccanismo di "Avviso" in caso di superamento della distanza minima o capienza massima di un locale per garantire il distanziamento sociale, senza alcuna funzione di contact tracing nel rispetto della privacy e delle indicazioni del Garante, e dei meccanismi, previa autenticazione del dipendente con SPID, per la comunicazione di informazioni al proprio Ente inerenti la presenza sul luogo di lavoro e la prenotazione degli spazi di co-working messi a disposizione dagli Enti, il tutto nel rispetto delle normative e secondo il principio privacy by design & privacy by default. Dal punto di vista tecnico si tratta di un sistema composto da software (che include librerie - SDK) già acquisito da **Lepida** e installato nei Datacenter regionali con un cruscotto per la configurazione delle regole per quanto attiene il distanziamento e da un'applicazione mobile, di cui una versione di test per le sole funzionalità di distanziamento è stata già realizzata e testata a fine luglio. Nel mese di agosto sono proseguite le attività di perfezionamento dei requisiti funzionali e relative implementazioni e sono state avviate le valutazioni di possibili scenari di utilizzo comuni tra gli Enti tenendo conto della condivisione di spazi di co-working e quindi di presenza di un dipendente presso una sede di un altro Ente. L'APP utilizza i protocolli BLE (Bluetooth Low Energy) per la gestione del distanziamento sociale nell'ambiente di lavoro e, in caso di installazione di beacon fisici negli ambienti, utilizza gli stessi protocolli per la gestione di affollamenti in un determinato ambiente. L'APP regionale sarà SPID only per le funzioni che prevedono l'autenticazione, anche nell'ottica delle scadenze previste dal Decreto Semplificazione, mentre la funzionalità di distanziamento è disponibile anche senza autenticazione. Gli Enti interessati ad avere maggiori informazioni possono scrivere ad accounting@lepida.it.



RETI

La Rete Lepida per i MMG e PLS

Prosegue il progetto di collegamento diretto dei medici alla Rete Lepida. Ricordiamo che tutti i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS) sono collegati a Internet per poter accedere alla cartella online, per chi l'ha scelta, per poter ricevere la documentazione sanitaria degli assistiti, per poter generare le ricette dematerializzate, per l'invio dei certificati di malattia, etc. La connettività è quindi una facility fondamentale per consentire l'operatività di questi medici e viene offerta gratuitamente, tramite **Lepida**, da Regione Emilia-Romagna. **Lepida** sta cercando di interconnettere tutti i medici direttamente alla Rete Lepida per consentire le massime prestazioni e continuità di servizio, sebbene questo non sia sempre



semplice a causa del posizionamento degli studi che ospitano i medici e del fatto che molti di questi studi sono in affitto e hanno una certa dinamicità, per cui può risultare non efficace effettuare lavori di infrastrutturazione ad hoc. Qualora la Rete Lepida non sia già disponibile si utilizza la convenzione Intercenter, e qualora anche con questa non si riesca a gestire la connettività per assenza di copertura si procede con reti radio opportunamente selezionate e contrattualizzate. **Lepida** continua comunque sempre a monitorare lo stato di funzionamento dei collegamenti anche nel caso in cui questi siano offerti da terzi, per garantire il funzionamento completo del sistema SOLE (Sanità On Line). Le interconnessioni dirette con la Rete Lepida stanno aumentando progressivamente. In particolare si stanno privilegiando luoghi ove operano più medici (Medicine di Gruppo e Case della Salute) e luoghi ove la connettività **Lepida** è già presente in quanto sono già presenti altre strutture che fanno capo alla Pubblica Amministrazione - tipicamente Aziende sanitarie che ospitano i medici in proprie sedi - in questo caso utilizzando il cablaggio interno realizzato dalla struttura ospitante. Su un totale di circa 3.600 medici, 230 sono connessi direttamente alla rete Lepida, 58 sono connessi mediante connettività radio (Eolo, Stel) e restanti sono connessi prevalentemente mediante linee su doppino Telecom Italia acquisite da Intercenter.

WELFARE DIGITALE

Ecco il nuovo Sistema informativo servizi prima infanzia (SPIER)

Dal 20 agosto è operativo il nuovo sistema informativo Regionale per la gestione dei servizi per la prima infanzia (SPIER) compresi nella fascia di età 0-3 anni, offerti dai singoli Comuni ed erogati dagli stessi o da altri Enti (Unioni a cui siano stati conferiti tali servizi, associazioni o Consorzi). Il sistema, attraverso rilevazioni annuali, con riferimento all'anno educativo trascorso, censisce gli Enti titolari e gestori e i servizi di tipo educativo erogati, consentendo il monitoraggio e la programmazione annuale in virtù della centralizzazione delle informazioni presso il Servizio Politiche Sociali e Socio Educative della Regione Emilia-Romagna, al fine di fornire qualità pedagogica, tutela sanitaria, modalità di accesso e criteri di contribuzione delle famiglie. L'inserimento dei dati sul sistema è svolto da circa 400 utenti suddivisi tra Enti gestori ed Enti titolari del servizio, i quali accedono a SPIER con credenziali SPID, inseriscono e aggiornano le informazioni riferite agli Enti stessi e ai servizi educativi erogati dal singolo Comune o Ente sul territorio della Regione Emilia-Romagna. Il nuovo sistema informativo è realizzato con tecnologie software innovative, che consentono prestazioni ottimali, e presentano interfacce di navigazione utente snelle e user-friendly, nel rispetto delle linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web (WCAG W3C). Si conferma anche con il nuovo sistema informativo l'utilità della centralizzazione delle informazioni a scopo di monitoraggio e programmazione, con l'ulteriore vantaggio, in divenire, per la Regione di poter analizzare e utilizzare i dati presenti nei diversi sistemi informativi regionali del Sociale



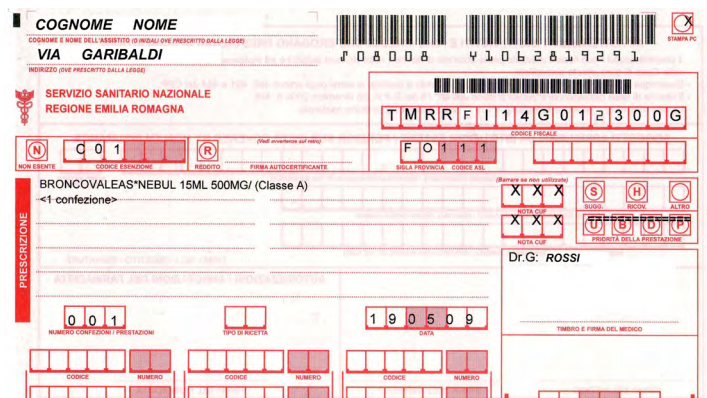
per una gestione sempre più unitaria. Anche per i Comuni e gli Enti territoriali il nuovo sistema offre diversi vantaggi: interfacce più semplici e intuitive, performance migliori e più veloci, migliore organizzazione delle informazioni all'interno delle pagine e gestione più dinamica delle richieste di modifica. Funzionalmente il nuovo sistema consente l'accesso anche agli Enti privati gestori dei servizi, per la compilazione in autonomia del questionario, mantenendo la supervisione dell'ente titolare. Inoltre è a disposizione di tutti gli operatori abilitati all'utilizzo del sistema SPIER un indirizzo di posta elettronica (supporto_spier@lepida.it) per segnalare eventuali problemi e criticità specifiche del sistema.

SANITÀ DIGITALE

Nuova manovra nazionale di abolizione superticket

Alla luce di quanto previsto dalla legge di bilancio per l'anno 2020 (L. 160/2019) relativamente alla revisione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, al fine di promuovere maggiore equità nell'accesso alle cure, dal 1° settembre 2020 verrà abolita la quota fissa (superticket), introdotta a partire dal 2011 a livello nazionale e recepita secondo diversi modelli dalle Regioni. La Regione Emilia-Romagna adottò misure alternative, introducendo un sistema progressivo collegato al reddito del nucleo familiare fiscale per l'applicazione della quota fissa per le prescrizioni di specialistica ambulatoriale e i farmaci di fascia A e di un ticket differenziato per fasce di reddito su specifiche classi di prestazioni. Anticipando l'attuale manovra nazionale, già dal 1° gennaio 2019 la Regione ha abolito il superticket per i nuclei familiari con redditi fino a 100mila euro. Attualmente, in Emilia-Romagna, sono quindi gestite due fasce di reddito, QB (Quota Base) per cittadini appartenenti a un nucleo fiscale con reddito inferiore o uguale a 100mila euro, alla quale non viene applicato il superticket e QM (Quota Massima), per il 9% circa di assistiti appartenenti a un nucleo fiscale con reddito superiore a 100mila euro ai quali viene applicato il superticket. Dal 1° settembre 2020 verranno invece eliminate tutte le fasce di reddito; a tutte le prescrizioni, anche se emesse prima

di tale data, ma erogate dopo il 1° settembre, non verrà pertanto più applicato il superticket. Non sarà inoltre più richiesto il rilascio dell'autocertificazione della fascia e ai cittadini verrà reinviato sul FSE il nuovo tesserino sanitario in cui non compariranno più le fasce di reddito. **Lepida** ha realizzato le specifiche per le modifiche ai sistemi applicativi coinvolti, quali anagrafe regionale, SAR, moduli prescrittivi e dipartimentali aziendali per la gestione amministrativa delle prestazioni specialistiche ambulatoriali; nel mese di agosto si è dato corso agli adeguamenti affinché tutti i sistemi siano in grado di gestire correttamente le nuove disposizioni.



LEPIDA

Lepida ha un nuovo Consigliere di Amministrazione

Una storia recente ma intensa quella di **Lepida**, dalla sua identificazione nella LR 11/2004, alla sua fondazione nel 2007, alle prime attività del 2008, alle fusioni per incorporazione di LTT nel 2013 e di CUP 2000 nel 2019. Fa piacere ripercorrere il tempo scorrendo chi ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di **Lepida**, che si è evoluto con la normativa e la compagine sociale. Inizialmente nominato solo da Regione, all'epoca unico Socio, ha visto una continua evoluzione, prima con la rappresentanza di genere poi con la rappresentanza della tipologia di Soci. Ecco il panorama dei Consiglieri nel tempo: Gabriele Falciasecca (08/07-04/13) [Presidente], Giorgio Toma (08/07-11/08), Gaudenzio Garavini (08/07-03/10), Giuseppe Paruolo (12/08-12/08), Gianluca Mazzini (05/09-12/18), Lorenzo Broccoli (03/10-04/13), Tiziano Carradori (04/13-03/15), Caterina Brancaleoni (05/13-07/13) [Presidente], Piera Magnatti (08/13-04/18) [Presidente], Dimitri Tartari (06/15-06/16), Valeria Montanari (06/16-05/20), Alfredo Peri (05/18-) [Presidente], Andrea Remuzzi (10/18-12/18), Antonio Santoro (01/19-), Francesca Lucchi (07/20-). Dopo le dimissioni di Valeria Montanari, che ringraziamo moltissimo per il grande lavoro svolto per **Lepida**, entra nel Consiglio Francesca Lucchi, nata a Cesena, 35 anni, sposata, con un figlio, laureata in Ingegneria meccanica, con dottorato di ricerca in Meccanica e Scienze avanzate dell'Ingegneria. Dal 2010 al 2014 è stata presidente del Quartiere Dismano di Cesena, dal 2014 è Assessore nella Giunta del Comune di Cesena. "Entrare a far parte della squadra di **Lepida** – commenta l'Assessora Francesca Lucchi – mi inorgoglisce e mi porta a guardare alle sfide della tecnologia e della connettività che il futuro, soprattutto a seguito dell'attuale crisi sanitaria, ci propone in riferimento al mondo delle imprese, della scuola e non meno degli Enti pubblici. In questi anni in sinergia con la Regione e con i singoli Comuni lavoreremo per definire ulteriormente quel modello di digitalizzazione fondamentale per uno sviluppo continuo e integrato del territorio".



SANITÀ DIGITALE

Sanità Digitale: esperienze COVID a confronto

La pandemia innescata dalla rapida diffusione del nuovo Coronavirus ha alterato le consuetudini di ciascun individuo e ha inevitabilmente rivoluzionato gli stili di vita, le modalità di lavoro, di assistenza e di cura. Sin dalle prime fasi dell'emergenza, le società in house regionali sono state chiamate a supportare le amministrazioni e i soci fornendo strumenti e risposte immediate per accompagnare questi cambiamenti. L'esperienza raccontata da tre in house, **Lepida**, LAZIOcrea e CSI Piemonte, nella rubrica "Voci dal territorio" curata da ForumPA e Assinter, evidenzia molti punti comuni e qualche differenza negli strumenti messi a disposizione dai sistemi di sanità digitale. Prime parole che descrivono il contesto in cui si è lavorato in questi mesi: velocità e accelerazione, nell'ideare e realizzare soluzioni, ma anche del contesto istituzionale, che ha concretizzato diverse norme che hanno favorito la dematerializzazione dei processi. Secondo elemento:

infrastrutture interoperabili preesistenti, necessarie in questi mesi per fornire soluzioni veloci ed efficaci per mettere in comunicazione MMG/PLS, ospedali e territorio tra loro e con i cittadini e per dematerializzare i processi consentendo la condivisione di dati da remoto, e limitando quindi solo al minimo necessario i contatti fisici tra cittadini e sanitari, pur garantendo i servizi. In ultimo, grande disponibilità (e richiesta) all'utilizzo di strumenti tecnologici, sia da parte dei professionisti sanitari, per favorire il contatto con i cittadini e per condividere dati, che da parte dei cittadini, che hanno aderito massivamente all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione, dall'APP realizzata nel Lazio al FSE dell'Emilia-Romagna. Questi elementi saranno le direttrici sulle quali proseguire nelle innovazioni avviate, considerando che il digitale cresce quando si modella insieme al cambiamento della pratiche comunicative e organizzative.



Intervista

Chiara Gibertoni, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

Dr.ssa Gibertoni, nel suo nuovo incarico per l'AOSP di Bologna porta con sé anche l'esperienza della lunga collaborazione tra Lepida e Azienda USL di Bologna, di cui è stata Direttore Generale. Quali sono le innovazioni digitali che trova fondamentali per il sistema sanitario a livello interaziendale, soprattutto nella nuova contingenza?

Il COVID è stato una lente di ingrandimento rispetto a fattori sia positivi sia negativi che erano già presenti. Sul tema dell'innovazione digitale, ha creato un'attenzione speciale su quanto avevamo cercato da tempo di affrontare, cioè evitare che il cittadino debba recarsi in luoghi dove adesso, a maggior ragione, è possibile si verifichi sovraccollamento. In modo particolare, il digitale potrebbe avere un ruolo per quei cittadini che hanno una regolarità di rapporti con le strutture, cioè i pazienti fragili, con patologie croniche; e con i caregiver, che mantengono la relazione con l'ente (l'ospedale, l'ambulatorio, la casa della salute), attraverso strumenti che non necessitano continuamente della frequentazione, con una permeabilità tale tra i vari livelli di assistenza per cui il cittadino di fatto non debba fare nulla, per garantire la continuità del proprio percorso.

Lepida ha implementato, su vostra richiesta, un applicativo per regolare l'accesso dei pazienti con sintomatologia COVID verso strutture dedicate. Ci sono caratteristiche di questa soluzione che possono essere utili anche dopo l'emergenza?

Insieme a Lepida abbiamo davvero centrato uno degli elementi che durante la fase acuta del picco COVID era più pericoloso, nel momento in cui era opportuno che i pazienti con sintomi lievi non si recassero in Pronto Soccorso, dove c'era comunque la necessità di evitare arrivi improvvisi e sovraccollamenti. Il sistema che Lepida ha messo a punto ci ha permesso prima di tutto di effettuare uno screening informatizzato sull'utente, quindi di dare uno strumento al MMG, messo a punto dai clinici, che lo aiutasse a prendere la decisione di quando era determinante segnalare il paziente tempestivamente. Sono stati poi messi a disposizione degli ambulatori ad accesso diretto, inseriti nella disponibilità diretta del MMG, che aveva quindi la possibilità di individuare autonomamente livello di urgenza, luogo, data e ora dell'appuntamento, di dare subito le informazioni al paziente e di ricevere la refertistica. Questo è piaciuto molto ai MMG, che almeno qui a Bologna si sono resi disponibili a continuare a utilizzare gli strumenti dello screening e dell'affido diretto a una struttura sanitaria, individuata, anche per altre patologie.

L'Ospedale Sant'Orsola, come tutte le Aziende sanitarie, è impegnato nel percorso di ritorno a regime della specialistica ambulatoriale. In che modo Lepida supporta l'Azienda e i suoi specialisti nella ripresa dell'attività?

Il COVID ci ha obbligati a riconfigurare tutte le tempistiche di prenotazione; considerando la preparazione degli ambienti, il check in, la sanificazione, i tempi si dilatano molto. Cambiare le dinamiche delle agende non è qualcosa di rapido e agevole, e soprattutto non è compito che si riesce a svolgere con poche competenze; questo ha fatto sì che soprattutto sulla parte di Bologna, ci sia stato qualche disallineamento e qualche problema. In generale, il tema che abbiamo posto un po' tutti i Direttori Generali, anche con la Regione, è quello di trovare degli strumenti alternativi alla visita in presenza: Lepida credo che su questo punto sia già in campo con il comitato regionale, siccome è un'esigenza sentita da tutti.

A detta di molti il Fascicolo Sanitario Elettronico si è mostrato un'infrastruttura centrale per la relazione a distanza tra medici e assistiti. Qual è la sua valutazione e quali sono le prospettive di sviluppo dal suo punto di osservazione?

Il FSE in questo momento è uno strumento adatto a cercare il dialogo tra medici e assistiti, tra MMG e specialisti, per i cittadini, per fortuna la stragrande maggioranza, che hanno pochi contatti con le strutture sanitarie, che fanno mediamente 1-2 visite, 3-4 esami l'anno. Il FSE può invece ancora evolvere verso le necessità dell'utenza che ha delle fragilità, delle patologie croniche, per cui i contatti con le strutture sanitarie e le relazioni tra gli specialisti sono molte intense. Per questi casi servirebbe una funzione di diario clinico condiviso, un feed, che allerti per esempio se si è modificata una terapia, senza dover entrare, leggere il referto dello specialista. Così come nel caso di percorsi diagnostici complessi, sarebbe utile che tutti i sanitari, il MMG, l'infermiere dell'ADI, il medico delle cure palliative - perché parliamo di questi casi, anche di oncologici in fase terminale - abbiano sott'occhio la situazione clinica, per sapere sempre quali sono gli ultimi aggiornamenti da parte degli specialisti.



Chiara Gibertoni

*Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero-
Universitaria di Bologna*

Diamo i numeri...

Rete Lepida

Scuole collegate ⇨ 1.248

Punti WiFi ⇨ 8.893 [+6]

Punti Geografici non metropolitani in FO ⇨ 1.594

Punti Metropolitani in FO ⇨ 1.748 [+1]

Banda Internet ⇨ 8,5 Gbit/s

Accensioni nuove sedi in BUL ⇨ 7

- ARPAE Piacenza
- Palmieri Tools Forging Srl - Ponte della Venturina, Alto Reno Terme (BO)
- TPER Parcheggio Piazza della Pace - Bologna
- Consorzio della Bonifica Renana - sede Saiarino, Argenta (FE)
- Azienda Servizi Bassa Reggiana - Gualtieri (RE)
- IT Scaruffi Levi c/o Galvani Lodi - Reggio nell'Emilia
- Moncartons 2 - Montecchio Emilia (RE)

EmiliaRomagnaWiFi

Stato avanzamento avvisi WiFi	I avviso	II avviso
Sopralluoghi effettuati	1.026	628
Progettati	1.014	361
Consegnati	941	338
In funzione	933	253

LepidaID

Identità SPID LepidaID attivate ⇨ 352.442 [+32.652]

Sportelli SPID LepidaID ⇨ 542

Fascicolo Sanitario Elettronico

Cittadini che accedono al proprio FSE ⇨ 1.096.252 [+35.531]

Cartella SOLE

Medici abilitati ⇨ 1.452 [-18]

Assistiti e gestiti ⇨ 1.722.233 [-17.321]

Prescrizioni farmaceutiche emesse ⇨ 40.544.730 [+1.657.104]

Prescrizioni specialistiche emesse ⇨ 13.259.072 [+557.187]

Referti presenti ⇨ 11.811.374 [+477.853]

Piano BUL

Dorsali realizzate da Lepida ⇨ 201 [+1]

Cantieri in fibra incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 251 [+6]

Cantieri in radio incaricati da Infratel al Concessionario ⇨ 164 [+1]

Aree Industriali

Aree produttive collegate ⇨ 80

Aziende collegate ⇨ 314

Aziende attivate con Operatori ⇨ 281 [+1]

Banda utilizzata dalle Aziende ⇨ 2,52 Gbit/s

Datacenter

Core su macchine virtuali ⇨ 5.070 [+72]

TB di storage as a service ⇨ 8.518 [+78]

Contatti info e assistenza

Prenotazioni Contatti Diretti (Sportelli)
⇨ 10.621.287 [+32.220]

Prenotazioni Contatti Indiretti (Call Center)
⇨ 3.143.394 [+29.890]

Contatti Servizio di assistenza al cittadino FSE e altri servizi sanitari online
⇨ 1.538.788 [+65.413]

Cartelle cliniche

Pagine digitalizzate dal Centro Scansioni
⇨ oltre 287M [+1.904.415]

su Cartelle Cliniche ⇨ oltre 2.9M [+15.555]